Étienne Vitelli, *Commentaires sur la guerre civile de France (1567)*

Dario Cecchetti

Edizione digitale

URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/30078>

DOI: 10.4000/studifrancesi.30078

ISSN: 2421-5856

Editore

Rosenberg & Sellier

Edizione cartacea

Data di pubblicazione: 1 avril 2006

Paginazione: 141

ISSN: 0039-2944

Notizia bibliografica digitale

Dario Cecchetti, «Étienne Vitelli, *Commentaires sur la guerre civile de France (1567)*», *Studi Francesi* [Online], 148 (XLX | I) | 2006, online dal 30 novembre 2015, consultato il 18 avril 2021. URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/30078> ; DOI: <https://doi.org/10.4000/studifrancesi.30078>

Questo documento è stato generato automaticamente il 18 avril 2021.

Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

Étienne Vitelli, *Commentaires sur la guerre civile de France* (1567)

Dario Cecchetti

NOTIZIA

ÉTIENNE VITELLI, *Commentaires sur la guerre civile de France* (1567), édition et traduction par ANNE LOMBARD-JOURDAN en collaboration avec MARC H. SMITH, Paris, École des Chartes, 2005, pp. 143.

- 1 Viene qui offerta la pubblicazione di un inedito conservato nella Bibliothèque Municipale di Saint-Denis. Si tratta di una cronaca, scritta in latino col titolo *Commentariorum de bello civili Gallico pars prior*, opera di un ignoto ecclesiastico italiano, Étienne Vitelli, che insegnò a Parigi giurisprudenza ed eloquenza. Essa racconta le peripezie della lotta che oppone cattolici e protestanti durante i mesi di settembre, ottobre e novembre 1567 (dall'imboscata di Meaux alla battaglia di Saint-Denis). La data di redazione è situabile fra la fine del 1567 e la morte del cardinale Vitellozzo Vitelli (19 novembre 1568), cui la cronaca è dedicata. L'interesse dell'inedito è di offrire anzitutto il punto di vista di un italiano (che pure parla della Francia come della propria patria) sulla guerra civile e di religione che sconvolge il paese che lo ospita, e di arricchire pertanto la documentazione di origine italiana su questo periodo (si pensi soprattutto alle relazioni di viaggio e ai rapporti degli ambasciatori veneziani). L'interesse del manoscritto è accresciuto dal fatto che Vitelli ha accompagnato il suo testo con una pianta di Parigi e degli schieramenti opposti alla battaglia di Saint-Denis, opera del cosmografo ed antiquario André Thevet, che permette di confrontare il discorso cronachistico con una documentazione cartografica – commentata anch'essa accuratamente dagli editori – che aiuta la ricostruzione storica. Il testo latino è accompagnato da una traduzione francese a fronte.